AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto di sequestro preventivo penale n. 9086/92 del 15/01/1994, emesso dal Tribunale di Napoli, Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, Ufficio I, e la conseguente sentenza di confisca n. 34/2000 emessa il 28/11/2000-26/11/2001 dalla Corte di Assise di Napoli, Sezione I, nell'ambito del procedimento n. 11/95 R.G., confermata con sentenza nn. 37/05 – 36/02 R.G. del 29/04/2005-02/03/2006 dalla Corte di Assise di Appello di Napoli, Sezione II, irrevocabile dal 14/06/2007 *ex* ordinanza della Suprema Corte di Cassazione, con cui è stata disposta, tra l'altro, in danno di GALASSO Pasquale, nato a Poggiomarino (NA) il 17/05/1955, la confisca di alcuni beni immobili riconducibili alla società FRI.G.O.L.IT. a r.l., siti nel Comune di Scafati, in Contrada Catapano, ed attualmente censiti al N.C.T. del medesimo Comune, al foglio 1, particelle 313, 867, 194, 418, 48, 471, 243, 254, 257, 332, 78, 391, 395, 399, 169, 393, 394, 397, 398, 401, 402, 51, 199, 390, 281, 392, 396, 400, 191, 253, 200, 201, 307, 198, 170, 26, 309, 308, 310, 52, 47, 428, 429, 389, 640, 283, 356, 326, 158, 333, 377, 264, 258, nonché pertinente comproprietà delle particelle 53 e 311 (I-SA-232809, I-SA-232864, I-SA232868, I-SA-232905, I-SA-232874);

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Salerno (presentazione n. 1 del 28/05/1994, recante nn. 14349 R.G. e 11152 R.P.) del sopra richiamato decreto di sequestro preventivo penale n. 9086/92 del 15/01/1994, emesso dal Tribunale di Napoli, Sezione del Giudice per le Indagini Preliminari, Ufficio I, con successiva annotazione (presentazione n. 348 del 28/01/2009, recante nn. 3937 R.G. e 322 R.P.) di definitività della confisca a favore dell'Erario dello Stato e contro la medesima società FRI.G.O.L.IT. a r.l., avente P.I. 02400900656;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Salerno – Territorio, è emerso che i cespiti confiscati sono, all'attualità, censiti al N.C.T. del medesimo Comune, al foglio 1,

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 – 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 – 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 – 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

particelle 313, 867, 194, 418, 48, 471, 243, 254, 257, 332, 78, 391, 395, 399, 169, 393, 394, 397, 398, 401, 402, 51, 199, 390, 281, 392, 396, 400, 191, 253, 200, 201, 307, 198, 170, 26, 309, 308, 310, 52, 47, 428, 429, 389, 640, 283, 356, 326, 158, 333, 377, 264, 258, nonché pertinente comproprietà delle particelle 53 e 311;

VISTA la nota prot. n. 32349 del giorno 11/09/2015, con la quale l'Agenzia Nazionale ha chiesto ai possibili destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. n. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei cespiti sopra individuati;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. n. 32349 del giorno 11/09/2015 veniva, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

VISTA la nota prot. n. 2015/12820/DRCAM/NA4 del 09/10/2015, con la quale la Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha chiesto alle Amministrazioni di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009, di "*verificare l'idoneità degli immobili, descritti nell'allegata nota trasmessa dall'A.N.B.S.C., al soddisfacimento di prioritarie esigenze di carattere governativo soprattutto al fine di ridurre l'onere delle locazioni passive e consentire un risparmio della spesa pubblica*";

VISTA la nota prot. n. 2015/14160/DRCAM/NA4 del 06/11/2015, con la quale la medesima Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio ha comunicato il mancato interesse da parte delle Amministrazioni interpellate all'utilizzo dei cespiti di cui trattasi;

VISTA la nota prot. n. 31770 del 06/11/2015, con la quale il Comune di Scafati, in riscontro alla suddetta nota prot. ANBSC n. 32349 del giorno 11/09/2015, acquisita al prot. dell'Ente comunale al n. 23399 del 14/09/2015, ha trasmesso la delibera di Giunta Comunale n. 286 del 05/11/2015, con cui è stata approvata la proposta di deliberazione di manifestazione d'interesse all'acquisizione degli immobili in argomento al patrimonio indisponibile del medesimo Comune, per destinarli per finalità sociali "*previste dalla normativa vigente in modo da restituire alla città ciò che la camorra ha tolto in modo illegale*", specificamente ad "*aziende agricole che operano sul territorio per la produzione del cipollotto nocerino D.O.P. in modo da valorizzare uno dei maggiori prodotti agricoli coltivati nella nostra zona*", da individuare mediante "*bandi*", che "*consentiranno di assegnare temporaneamente appezzamenti di terreno per consentire la produzione del cipollotto non esclusivamente*";

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono "*trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione*", ponendo in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei

beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella riunione del 23/11/2015 il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

gli immobili siti nel Comune di Scafati, meglio descritti in premessa, sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del medesimo Comune di Scafati, per destinarli alle finalità sopra meglio indicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Scafati, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)